

**COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO**  
**(Provincia di Novara)**

**Deliberazione n. 28**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' PER GLI AMMINISTRATORI COMUNALI. PERIODO DAL 05.06.2016 AL 31.12.2016.**

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **16** del mese di **GIUGNO** alle ore **21,00** nella sala riservata per le riunioni, regolarmente adunato previo recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione ordinaria in 1° convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
1 DIFONZO TOMMASO	X	
2 BROGNOLI GIUSEPPE	X	
3 MERCALLI PIERANTONIO	X	
4 BRICCO ANDREA	X	
5 MERLOTTI PAOLO	X	
6 FERRARA FULVIO	X	
7 MILANINO BARBARA	X	
8 ROSSONI NICOLO'	X	
9 LENTINI GIUSEPPE	X	
10 NECCHI VITTORIO	X	
11 TRIVELLATO SABRINA	X	
TOTALE	<b>11</b>	

Assenti giustificati risultano i Sigg.

---

Partecipa il Segretario Comunale Dott. ssa PAPPACENA Marilena.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri, il Sig. DIFONZO TOMMASO - nella qualità di Sindaco – assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' PER GLI AMMINISTRATORI COMUNALI. PERIODO DAL 05.06.2016 AL 31.12.2016.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Sentiti** i seguenti interventi:

- Il Segretario comunale, autorizzato dal Sindaco, illustra lo schema di deliberazione e accortosi di un errore di trascrizione dell'anno del D.Lgs 267 (viene indicato l'anno 2014 anziché l'anno 2000), viene autorizzato da tutti i Consiglieri ad effettuare la rettifica.
- Il Consigliere Sig. Necchi Vittorio afferma che la deliberazione sottoposta all'approvazione del Consiglio è uguale a quella del 2014: l'unico cambiamento è l'importo dell'indennità del Sindaco. Fa riferimento, infine, a una lettera, circolata nel periodo pre - elettorale, ove era indicata una determinata spesa per le indennità degli amministratori: spesa che quindi passa da circa € 13.000,00 a circa € 21.000 fino ad arrivare a € 22.000 circa se si comprendono anche i gettoni dei Consiglieri.
- Il Segretario Comunale, autorizzato dal Sindaco, dà dei chiarimenti in merito.
- Il Sindaco ribatte dicendo che le missioni, le trasferte, i pasti sono a carico del Sindaco e degli assessori e i fiori da regalare durante i matrimoni sono a carico del Sindaco e non del Comune. Gli amministratori intervengono personalmente qualora qualcuno chieda aiuto economico o sia in difficoltà a pagare le utenze, senza oneri a carico del Comune.
- Il Consigliere Sig. Merlotti Paolo chiede ai consiglieri di minoranza se hanno intenzione di rinunciare ai gettoni di presenza.
- Il Consigliere Sig. Lentini Giuseppe propone a tutti i Consiglieri di destinare i gettoni di presenza alla costituzione di un fondo da devolvere a favore degli anziani e più in generale a scopi sociali. Aggiunge che il gruppo di minoranza aderirà alla proposta.
- Il Sindaco afferma che si procederà come già fatto nei precedenti anni.

**Preso Atto** che il Comune di San Pietro Mosezzo è stato interessato dalle elezioni amministrative comunali del 5 giugno 2016 e che risultano in carica n. 2 Assessori comunali di cui uno con funzioni di Vice-Sindaco

**Richiamato** il D.L. n. 138 del 2011, convertito, con modificazioni, con legge n. 148 del 2011;

**Visto** l'art. 16, comma 17 del D. Lgs.vo 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 che disponeva che "per i Comuni con popolazione superiore a 1000 e fino a 3000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto, oltre che dal Sindaco, da sei Consiglieri ed il numero massimo di assessori è stabilito in due;

**Dato Atto** che il comma 135 dell'art. 1 della Legge n. 56/2014, rispetto a quanto previsto dall'art. 16, comma 17, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 ha aumentato il numero di Consiglieri da 6 a 10, mentre ha lasciato inalterato il numero di Assessori;

**Vista** la circolare 24 aprile 2014 con oggetto "Legge 7 aprile 2014, n. 56 – "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" con la quale il Ministero dell'interno, Dipartimento degli affari interni e territoriali, ha fornito le prime indicazioni sulle modalità di attuazione delle disposizioni in oggetto;

**Preso atto** che la circolare 24 aprile 2014 ha chiarito, tra l'altro che:

- *i Comuni devono parametrare la rideterminazione degli oneri di cui all'art.1, comma 136, della legge n. 56/2014, per assicurare l'invarianza di spesa, al numero di amministratori indicati all'art. 16, comma 17, del D.L. n. 138 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148 del 2011;*
- *gli atti che rideterminano gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui si sta trattando, sono deliberati dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettere i) del TUOEL. L'obbligo potrà essere assolto anche dai nuovi organi consiliari, nel corso della prima delibera della consiliatura, fermo restando che*

*l'invarianza di spesa dovrà essere assicurata a far data dalla proclamazione degli eletti nei singoli comuni;*

- *ai fini dell'individuazione del parametro da prendere come riferimento per il rispetto dell'invarianza della spesa, non devono essere considerati gli oneri per i permessi retribuiti, nonché gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi di cui agli artt. 80 e 86 del TUOEL, per la loro estrema variabilità, collegata all'attività lavorativa dell'amministratore;*
- *restano, invece, incluse nel computo di detti oneri le indennità e i gettoni, le spese di viaggio e quelle sostenute per la partecipazione alle associazioni rappresentative degli enti locali, disciplinate dagli artt. 84 e 85, comma 2, del TUOEL;*

**Viste** le disposizioni dell'art. 82 del D.Lgs. n. 267 del 2000 in materia di indennità di funzione e gettoni di presenza spettanti agli amministratori locali;

**Visto** il D.M. 119/2000, avente ad oggetto "Regolamento recante norme per la determinazione della misura della indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'art. 23 della legge 3 agosto 1999, n. 265";

**Visto** l'art. 1, comma 54, della legge n. 266/2005 ai sensi del quale:

*"sono rideterminati in riduzione nella misura del dieci per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 i seguenti emolumenti:*

*a) le indennità di funzione spettanti ai sindaci, ai presidenti delle province e delle regioni, ai presidenti delle comunità montane, ai presidenti dei consigli circoscrizionali, comunali, provinciali e regionali e delle comunità montane, ai componenti degli organi esecutivi e degli uffici di presidenza dei consigli dei citati enti;*

*b) le indennità e i gettoni di presenza spettanti ai consiglieri circoscrizionali, comunali, provinciali, regionali e delle comunità montane;*

*c) le utilità comunque denominate spettanti per la partecipazione ad organi collegiali dei soggetti di cui alle lettere a) e b) in ragione della carica rivestita".*

**Visto** che il D.L. n. 112/2008, convertito, dalla Legge n. 133 del 2008, ha sostituito per intero il comma 11 dell'art. 82 TUEL, per cui *nessun incremento di indennità è ora più possibile deliberare, né con atto di giunta, né con atto del consiglio* ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 119/2000;

**Considerato** che il decreto legge n. 78/2010 (convertito con modifiche nella legge n. 122/2010), prevede che, in attuazione della procedura disciplinata dall'art. 82 comma 8, del TUEL, con decreto ministeriale siano determinate le indennità e i compensi nella nuova quantificazione soggetta alla diminuzione prevista dalla manovra finanziaria di cui al D.L. n. 78/2010 medesimo.

**Richiamata** la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 9.6.2014 ad oggetto "Rideterminazione oneri per gli amministratori ai sensi della Legge n. 56 del 07.04.2014" dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la rideterminazione dell'importo delle indennità da erogare al Sindaco, Vice-Sindaco, Assessori Comunali e del gettone di presenza da erogare ai Consiglieri Comunali secondo il disposto dell'art. 1, commi 135, 136 della Legge n. 56/2014 sopra richiamata, salvaguardando l'invarianza di spesa rispetto alla legislazione vigente;

**Dato atto** che, in attuazione alle disposizioni sopra richiamate, il gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali per l'effettiva partecipazione alle sedute consiliari risulta determinato nella misura di € 9,76, determinato moltiplicando l'importo previsto dal D.M. 119/2000, con la riduzione del 10% (dunque partendo da € 18,08 - 10% = € 16,27) per n. 6 consiglieri e dividendo per n. 10 consiglieri;

**Tenuto conto che** gli artt. 4 e 5 del suddetto D.M. 119/2000 dispongono che:

- al vicesindaco di comuni con popolazione superiore a 1.000 e fino a 5.000 abitanti, è corrisposta un'indennità mensile di funzione pari al 20% di quella prevista per il sindaco;
- agli assessori di comuni con popolazione superiore a 1.000 e fino a 5.000 abitanti è corrisposta un'indennità mensile di funzione pari al 15% di quella prevista per il sindaco;

- al Presidente del Consiglio dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 e fino a 5.000 abitanti è corrisposta una indennità mensile di funzione pari al 10% di quella prevista per il Sindaco;

**Richiamata** la deliberazione n. 208 del 21 dicembre 2015 della sezione regionale di controllo per il Lazio della Corte dei Conti secondo la quale è possibile rideterminare le indennità degli amministratori locali se sono state ridotte in misura maggiore di quanto fissato dalla legge, purché si rispetti l'abbattimento del 10% previsto dalla Legge n. 266/2005. Per il calcolo dell'invarianza della spesa disposto dall'art. 1, comma 136, della Legge n. 56/2014, si deve quindi fare riferimento all'indennità massima teorica prevista dal DM 119/2000, applicando la riduzione del 10% ex art. 1, comma 54, della Legge n. 266/2005, come affermato in via definitiva, dopo alterne pronunce, dalla Corte dei Conti a Sezioni Riunite con delibera n. 1/CONTR/12 del 24/11/11.

La delibera 208/2015 della Corte dei conti, sezione di controllo del Lazio la quale ribaltando i precedenti orientamenti e conformemente alla Delibera n. 208 del 21.12.2015 dispone che è possibile aumentare le indennità degli amministratori locali se sono state ridotte in misura maggiore di quanto fissato dalla legge, purché si rispetti l'abbattimento previsto dalla legge 266/2005. Per il calcolo dell'invarianza della spesa si deve fare riferimento all'indennità massima teorica prevista dal Dm 119/2000 e non alla minore indennità erogata in concreto. È quindi consentito al Comune riesperire le indennità nei limiti di legge nel caso abbia operato una riduzione maggiore di quella imposta, da cui deriva la possibilità di elevare l'indennità nella misura teorica massima legale, secondo i criteri previsti dall'articolo 82, comma 8, del Tuel, fermo restando l'abbattimento percentuale previsto dalla legge 266/2005.

**Dato atto** che, in attuazione alle disposizioni sopra richiamate, l'indennità di funzione del Sindaco è determinata in € 1.301,47 mensili, (€ 1.446,08 – 10%), del Vice-Sindaco in € 260,30 e degli Assessori in € 195,22;

**Ritenuto**, tuttavia, di dover assicurare l'invarianza della spesa a seguito dell'intervento legislativo di incremento del numero di Consiglieri per i Comuni della fascia demografica alla quale appartiene questo ente;

**Visto** il parere del Responsabile del servizio finanziario reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 2000.

**Vista** l'attestazione del Revisore dei Conti resa in attuazione dell'art. 1, comma 136 della Legge n. 56 del 2014;

**Con Voti astenuti n. 2 (Consiglieri Sig.ri Lentini Giuseppe, Trivellato Sabrina) , favorevoli n. 8, contrari n. 1 (Consigliere Sig. Necchi Vittorio), su n. 11 Consiglieri presenti e n. 9 votanti, resi per alzata di mano.**

### **DELIBERA**

1. **di recepire** la premessa quale parte integrale e sostanziale del presente atto;
2. **di determinare**, a decorrere dal 5 giugno 2016, l'indennità di funzione del Sindaco, del vice Sindaco e degli assessori comunali nel rispetto dei limiti fissati dal combinato disposto degli articoli 1, 2 e 4 del decreto ministeriale n. 119 del 4 aprile 2000, con la riduzione del 10% prevista dall'articolo 1, comma 54, della legge n. 266/2005, nelle misure di seguito riportate:

percipiente	Indennità ex tabella A	riduzione	indennità lorda spettante (arrotondata)
		10% art. 1, c. 54	
Sindaco	1.446,08	144,61	<b>1.301,47</b>
Vice Sindaco (20%)	289,22	28,92	<b>260,30</b>
Assessore (15%)	216,91	21,69	<b>195,22</b>

3. **di determinare** a far data dalla proclamazione degli eletti del 5 giugno 2016, il gettone di presenza per la partecipazione effettiva degli amministratori ad ogni seduta del consiglio comunale è

rideterminato, proporzionalmente al numero dei consiglieri assegnati dalla Legge n. 56 del 2014, nella misura di € **9,76**, determinato moltiplicando l'importo previsto dal D.M. 119/2000, con la riduzione del 10% (dunque partendo da € 18,08 – 10% = € 16,27) per n. 6 consiglieri e dividendo per n. 10 consiglieri;

4. **di rinviare**, per quanto non previsto nel presente atto, alle disposizioni di cui all'art. 82 del D. Lgs. 267/2000;
5. **di dare atto** che gli importi come sopra determinati rispondono ai criteri di invarianza della spesa richiesti dalla legge n.26 del 7 aprile 2014;
6. **di dare atto**, inoltre, che in conformità all'articolo 10 del decreto n. 119/2000, al Sindaco, a fine mandato, l'indennità spettante è integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori all'anno;

Successivamente

Stante l'urgenza di provvedere

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Con Voti astenuti n. 2 (Consiglieri Sig.ri Lentini Giuseppe, Trivellato Sabrina), favorevoli n. 8, contrari n. 1 (Consigliere Sig. Necchi Vittorio), su n. 11 Consiglieri presenti e n. 9 votanti, resi per alzata di mano.**

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

La seduta consiliare viene chiusa alle ore 23,05.

**Letto, confermato e sottoscritto**

**IL PRESIDENTE**  
(F.to Tommaso Difonzo)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(Dott.ssa Marilena Pappacena)

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, D.L.gvo 18.08.2000, n 267 è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune oggi: **05.07.2016** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi sino al **20.07.2016**;

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(F.to Marilena Pappacena)

---

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

San Pietro Mosezzo, **05.07.2016**.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(Dott.ssa Marilena Pappacena)

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

[ ] La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ per il decorso termine di dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

[ X ] la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

San Pietro Mosezzo, \_\_\_\_\_.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(F.to Dott.ssa Marilena Pappacena)

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Dietro relazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Senza opposizione o reclami.

San Pietro Mosezzo \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**